



Sei in: [HOME](#) › [I MUTAMENTI DELL'URBANESIMO EUROPEO IN UN LIBRO \(AL CISM\)](#)

26 Novembre 2019

# I mutamenti dell'urbanesimo europeo in un libro (al Cism)

UDINE. "Il fenomeno urbano e la complessità" di Cristoforo Sergio Bertuglia e Franco Vaio sarà presentato il 27 settembre nella sede del Cism – International Centre for Mechanical Sciences (piazza Garibaldi 18, palazzo del Torso, Udine), dalle 18.30. L'appuntamento sarà condotto da Pietro Greco e vedrà la partecipazione di Alberto Felice De Toni, già rettore dell'Università di Udine. Presente anche uno degli autori, Franco Vaio.

Le aree urbane possono considerarsi macroentità in perenne disequilibrio che si auto-organizzano e si sviluppano anche in base a un principio di antagonismo interno. Compito specifico della scienza della complessità, applicata a una realtà di tale scala, è ricorrere a saperi multidisciplinari per vedere chiaro nel groviglio inestricabile di aspetti urbanistici, economici, sociologici, antropologici e filosofici alla base dell'evoluzione del sistema urbano complesso, non descrivibile in termini soltanto deterministici. Gente che abita, lavora e transita, strutture fisiche e imponenti flussi, attraverso reti materiali e immateriali, di beni e di trasporti: un tutto in movimento molecolare. Solo un ampio quadro, anche di tipo storico, può approfondire la portata della prospettiva fornita oggi dalla scienza della complessità.

Per questo Bertuglia e Vaio compiono un interessantissimo percorso attraverso le trasformazioni dell'urbanesimo europeo, dalla città preindustriale, radicata nel territorio, a quella industriale, che elegge l'urbanesimo a forma di vita, fino alla metropoli postindustriale, in cui al luogo fisico tende a sostituirsi un processo reticolare che connette centri di produzione e di consumo. In questa luce vengono analizzati in modo particolare i casi di Roma e Torino. Tra globalizzazione, gentrificazione ed espulsione, le dinamiche oggi in atto rispondono a un modello appropriativo ed espansivo, a cui la complessità contrappone una visione dal basso, attenta alla «città bella» come bene comune.